

Milan offensivo, Verona «catenacciaro» e rinunciario: non segna nessuno

Il pareggio dell'angoscia



Table with 2 columns: MILAN and VERONA, listing player names and numbers.

ARBITRO: Lombardo di Marsala (6). SOSTITUZIONI: Milan: 72' Verza (s.v.) per Mianari; Verona: 85' Volpi (s.v.) per Pacione.

1' pronti, via. Viridis lancia Gullit che, saltati due avversari, fa partire un pericoloso cross che Giuliani sventa in uscita.

59' ancora Donadoni in evidenza. Da 30 metri, vede Giuliani fuori dalla porta e fa partire un tiro-pallonetto che il portiere veronese fa saltare in angolo.

troppe angose. Perfino inutile fare la radiografia della partita. Milan-Verona infatti è stato un classico esempio di quello che, una volta, si definiva «calcio all'italiana»: è cioè una squadra (il Milan) disperatamente all'attacco e l'altra (il Verona) arroccata con le unghie e coi denti nella sua trincea.

Qualche rapida agendina. Tra i rossoneri, i migliori sono stati Donadoni, Maldini e Barresi. Nel Verona, si sono fatti notare Pioli e Giuliani.

Direte: fare un gol ad una squadra che non mette il naso fuori dalla sua area non è facile. Giustissimo, però ieri il Milan doveva riuscirci. Magari conservando maggiore lucidità nelle occasioni da rete, magari cercando di stanar fuori dai loro bunker i veronesi.

Qualche rapida agendina. Tra i rossoneri, i migliori sono stati Donadoni, Maldini e Barresi. Nel Verona, si sono fatti notare Pioli e Giuliani.



Gullit precede Giuliani, ma il tentativo fallirà

Bagnoli Giomataccia Squalificato e insultato

Sacchi «Nervoso? No, calmo e felice»

MILANO. «Al primo pallone Gullit è andato via sulla fascia e io mi sono detto: "Mamma mia, questo mi fa impazzire". Poi abbiamo chiuso un po' gli spazi e lui ha finito col muoversi con più fatica.

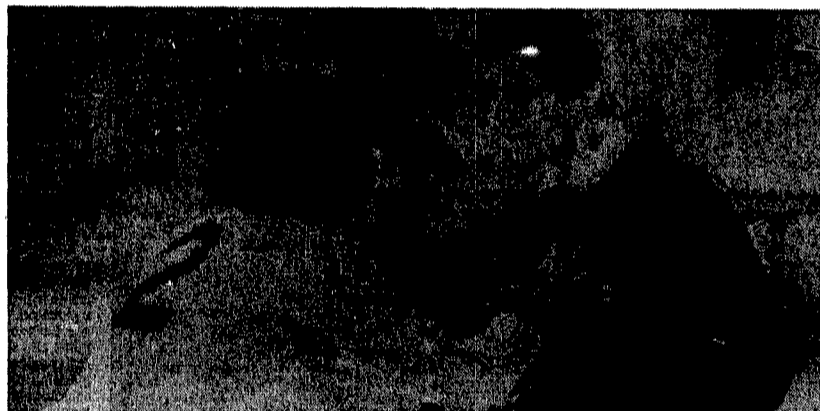
MILANO. «Gaudemus igitur». Silvio Berlusconi incassa il mezzo passo falso calcistico con il Verona con ostentata tranquillità.

Table with 2 columns: FIORENTINA and TORINO, listing player names and numbers.

ARBITRO: Cornieti di Pavia (5,5). MARGATORI: 80' Diaz (su rigore). SOSTITUZIONI: Fiorentina: 88' Pin (s.v.) per Corradi; Torino: 84' Brocciani (s.v.) per Gritti.

Un contestato rigore fischiato al novantesimo permette alla Fiorentina di superare uno spento Torino

Ultimo minuto, esplosione la gioia e l'ira



Corradi discute con l'arbitro Cornieti, cercando di convincerlo della non intenzionalità del fallo ai danni del viola Bertl

MARIO RIVANO

FIRENZE. Due ceffoni hanno chiuso e sigillato Fiorentina-Torino, «classica» un po' appassita del nostro campionato.

«sconfitta immeritata». Invece dalla tribuna si è avuta la sensazione che, una volta tanto, il calcio abbia premiato chi più lo meritava.

Table with 2 columns: CESENA and AVELLINO, listing player names and numbers.

ARBITRO: Casarin di Milano (7). MARGATORI: 85' Di Bartolomei, 85' Schachner. SOSTITUZIONI: Avellino: 85' Schachner (s.v.) per Storgato; 71' Bermani (s.v.) per Gazzano.

Schachner, il gol dell'ex è di... rigore

Di Bartolomei buca la rete. Il Cesena spinge ma senza troppo costrutto: ci prova Rizzitelli con Amadio che salva in angolo.

Table with 2 columns: ASCOLI and COMO, listing player names and numbers.

ARBITRO: Pairetti di Torino (6). SOSTITUZIONI: Ascoli, 46' Mancini (6,5) per Carranante, 51' Graco (6) per Celestini.

Non è finita la serie nera dell'Ascoli

Assedio a Fort Como. Dell'Oglio, al limite dell'area ascolana, manda indietro un pallone su cui si avventa Corneliussone.

Table with 2 columns: PISA and EMPOLI, listing player names and numbers.

ARBITRO: Pappasato di Bari (6). SOSTITUZIONI: Pisa: 85' Bernazzani (6) per Dolciotti, 85' Cecconi (6) per Pacione.

Fifa in campo nel derby degli sbadigli

Drago è proprio un drago. Calzonaci raccoglie una corta respinta della difesa pisana e da fuori dell'area di rigore, con un bel tiro calibrato, impegna Nista.

CESENA. Sembrava una tranquilla partita di fine campionato e così è stato fino al 58', con le due squadre in campo ben attente a non farsi i dispetti, poiché, evidentemente, un punto sta bene ad entrambe.

Luca Dalora. La partita è andata avanti tra la nota generale: pochissimi gli interventi per Di Leo, nessuno per Rossi.

ASCOLI. «La paura fa novanta» tra Ascoli e Como finisce a reti inviolate. I lariani sono scesi allo Zeppelle per non perdere e si dispongono subito in campo sulla difensiva.

Francesco Mazzocchi. Sul taccuino, oltre a quella in apertura di partita, per i comaschi nessuna azione seria da registrare fino al novantesimo.

Pisa. È stato il derby dei conigli. Pisa ed Empoli, che in classifica non scoppiano di salute (il discorso vale soprattutto per il penalizzato Empoli), sono scese all'Arena Garibaldi con un obiettivo identico: quello di non perdere.

Francesco Gattuso. Il Pisa è sceso in campo privo del cervello Dunga, un po' per la scarsa efficienza dei vari Piovanelli e Sciosa, entrambi infortunati, mentre nell'Empoli non ha giocato il bomber Cucchi, che non si è ancora ripreso dall'influenza dei giorni scorsi.